



I guardiani del giorno (2006)

Un film girato con un grande utilizzo di effetti speciali, tutti al servizio di una storia a tratti difficile da seguire ma che si lascia consumare con piacere.

Un film di Timur Bekmambetov con Konstantin Khabenskiy, Mariya Poroshina, Vladimir Menshov, Galina Tyunina, Viktor Verzhbitskiy. Genere Fantastico durata 132 minuti. Produzione Russia 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 9 novembre 2007

La tregua tra le forze del bene e del male vacilla. La nascita di Egor fa pendere la bilancia dalla parte dell'oscurità. Solo ritrovando il Gesso del Fato si può scongiurare la nuova guerra.

Stefano Cocci - www.mymovies.it

Nel mondo vige da mille anni una fragile tregua: è una pausa nella eterna lotta fra le forze del bene e quelle del male, eserciti composti da entità sovranaturali che si battono in una dimensione parallela a quella dell'uomo. L'armistizio si regge sull'equilibrio delle forze: solo un'arma o un individuo capace di romperlo può far ricominciare la guerra. A controllare che nessuno rompa la tregua ci sono i guardiani del giorno e quelli della notte. La nascita di Egor sembra far pendere l'ago della bilancia dalla parte dell'oscurità.

Il tentativo delle forze del male di far scoppiare una guerra finale contro le forze del bene è al centro di 'Guardiani del giorno', il secondo capitolo della trilogia di produzione russa e diretta dal kazako Timur Bekmambetov.

La saga è tratta da una serie di libri di grande successo in Russia, scritti da Sergei Lukyanenko, che hanno venduto oltre di 2 milioni e mezzo di copie. Lo stesso autore è stato coinvolto nella stesura della sceneggiatura. Il film è girato con un grande utilizzo di effetti speciali, tutti al servizio di una storia a tratti difficile da seguire ma che si lascia consumare con piacere. Più in generale, di 'Guardiani del giorno' stupisce la maturità del cinema russo, una scuola dalla grande tradizione e che, all'alba del XXI secolo, dimostra di potersi lanciare nel mercato globale dei grandi blockbuster d'azione fantasy, una cosa impensabile per il cinema italiano.

Colpisce anche la qualità del testo: non solo battaglie ed esplosioni pirotecniche; c'è tanto della tradizione letteraria russa: la burocrazia oscura e opprimente dei guardiani del giorno; l'ineludibilità del destino e il peso, evidente nella trama, della Guerra Fredda combattuta e perduta. Un consiglio: se lo andate a vedere assicuratevi di vedere prima il prequel, 'I guardiani della notte'.